



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA
GIÀ PROVINCIA REGIONALE

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO
DEL LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA**

N. 20 / 2025
28/10/2025

OGGETTO: INTERROGAZIONE

Il giorno 28/10/2025 alle ore 11:05 in Enna, Piazza Garibaldi, nel Palazzo del Libero Consorzio Comunale di Enna, a seguito di regolare convocazione si è riunito il Consiglio del Libero Consorzio Comunale. All'inizio della trattazione del punto risultano presenti i Consiglieri come di seguito riportato:

N.	Cognome e Nome	P*	A	N.	Cognome e Nome	P*	A
1	Capizzi Piero Antonio Santi	S		7	D'Angelo Filippa	S	
2	Di Costa Maria	S		8	Scavuzzo Domenico	S	
3	Cappa Salvatore	S		9	Cammarata Antonino	S	
4	Di Naso Antonino	S		10	Pagliazzo Antonio	S	
5	Nicolosi Maria Stella	S		11	Gentile Giovanni	R	
6	Castello Giuseppe Mario	R		///	////////////////////////////////////	////	////
PRESENTI n.11 ASSENTI n.0							

* S= Presenza in Sede

* R= Presenza da Remoto

Assume la Presidenza il Presidente Avv. Capizzi Piero Antonio Santi, assistito dal Segretario Generale Dott.ssa Giunta Anna, coadiuvato dallo Staff del Servizio 1, Assistenza agli Organi e dallo Staff del Servizio 6, Sistemi Informatici.
Risultano presenti i Dirigenti dell'Ente, Dott. Guarrera Gioacchino e Ing. Lumera Daniela;
Risultano altresì presenti da remoto i Sindaci Revisori Dott. Scalisi Leoluca e Dott. Trunfio Giuseppe;
Sono designati scrutatori: Cons. Scavuzzo Domenico, Cons. Cappa Salvatore e Cons. Pagliazzo Antonio;

Il Presidente avvia a trattazione il punto all'ordine del giorno in oggetto segnato, di cui alla proposta n. 2139 del 21/10/2025 a firma del Segretario Generale n.q. di Dirigente del I Settore Dott.ssa Giunta Anna che si allega al presente atto (**allegato A**), concedendo la parola al Consigliere Cammarata per l'illustrazione delle interrogazioni.

Sulla predetta proposta, a seguire, si registrano gli interventi come rimesso nel verbale recante la trascrizione dei medesimi che si allega al presente atto (**allegato B**).

Il Presidente, in attesa dei pareri sugli emendamenti al punto 4, propone il prelievo del punto 10 all'ordine del giorno.

Il Consigliere Gentile risulta assente.

Risultano presenti al momento della votazione n.10 consiglieri, il cui esito, accertato e proclamato dal Presidente, con l'assistenza degli scrutatori e riconosciuto dai presenti è di seguito riportato:

<i>Espressioni di voto</i>	<i>Voti espressi</i>	<i>Consiglieri</i>
FAVOREVOLI	10	Unanimità
CONTRARI	---	---
ASTENUTI	---	---

E, pertanto

IL CONSIGLIO

Delibera di approvare la proposta di prelievo del punto n. 10.

AREA AFFARI GENERALI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Prop. 2139 del 21/10/2025

Oggetto: Interrogazioni

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTE le allegate interrogazioni presentate dal Consigliere Nino Cammarata pervenute in data 16/09/2025 prot. n. 16433 e 13/10/2025 prot. n. 18375;

VISTI gli artt. nn. 16, 17 e 18 del Regolamento di funzionamento del Consiglio del Libero Consorzio Comunale di Enna;

PROPONE

CHE il Consiglio tratti nella odierna seduta gli atti sopracitati.

Il Responsabile del Servizio

Massimo Di Franco

IL SEGRETARIO GENERALE

n.q. di Dirigente I Settore

visto quanto precede

APPROVA

la superiore proposta.

Letto, confermato e sottoscritto

IL CONSIGLIERE
ANZIANO
(per preferenze)
SCAVUZZO DOMENICO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL
PRESIDENTE
CAPIZZI PIERO ANTONIO
SANTI

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL
SEGRETARIO GENERALE
GIUNTA ANNA


(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Interrogazione consiliare FDI

Da ninocammarata@virgilio.it <ninocammarata@virgilio.it>

Data mar 16/09/2025 08:21

A 1° Settore - Servizio Protocollo <protocollo@provincia.enna.it>

 1 allegato (28 KB)

DOC-20250916-WA0002.docx;

Si prega di inoltrare a chi di competenza.

Cordialità

Nino Cammarata

Consigliere provinciale FDI

--

Inviato da Virgilio Mail



INTERROGAZIONE CONSILIARE

Al Presidente del Libero Consorzio Comunale di Enna

Il sottoscritto Consigliere,

premessi che:

presso l'Istituto Professionale Femminile di Piazza Armerina insiste un complesso immobiliare di grande valore storico e strategico per l'intero territorio;

all'interno di tale complesso è presente una palestra scolastica, da tempo inutilizzata, che rappresenta una potenziale risorsa per la comunità locale e per le società sportive del territorio;

il Libero Consorzio ha recentemente avviato una manifestazione di interesse volta a regolamentarne l'utilizzo;

considerato che:

la palestra potrebbe essere data in comodato al Comune di Piazza Armerina, il quale potrebbe gestirla direttamente, destinandola alle associazioni e società sportive del territorio, senza vincoli e senza limitazioni per il Libero Consorzio;

l'ipotesi di "scorporare" la palestra dal resto del complesso immobiliare appare assolutamente inopportuna, in quanto ne ridurrebbe drasticamente il valore complessivo, compromettendo le possibilità di attrazione di investimenti e di sviluppo futuro;

non si può ignorare che in passato lo stesso complesso abbia suscitato l'interesse di una prestigiosa università internazionale, a dimostrazione della rilevanza e della potenzialità dell'intero immobile;

ritenuto che:

la procedura avviata dal Libero Consorzio rischia di vanificare ogni prospettiva di valorizzazione organica del complesso, frammentandone la destinazione e sottraendo opportunità di sviluppo al territorio;

sia doveroso sospendere immediatamente la manifestazione di interesse in corso, al fine di evitare danni irreversibili e la perdita di future occasioni di investimento e crescita per Piazza Armerina e l'intera provincia;

l'opzione di affidare in comodato la palestra al Comune rappresenta una soluzione molto più opportuna, in quanto garantisce da subito la fruizione della struttura da parte della cittadinanza e al contempo mantiene intatta la piena disponibilità e strategicità del complesso in capo al Libero Consorzio;

INTERROGA

il Presidente del Libero Consorzio Comunale di Enna per sapere:

per quali motivi si sia deciso di avviare una manifestazione di interesse circoscritta alla sola palestra, anziché valutare una programmazione complessiva dell'intero complesso immobiliare;

se si intenda sospendere con immediatezza la procedura in atto, al fine di salvaguardare il valore del bene e le prospettive di sviluppo future;

se non si ritenga più opportuno procedere ad un comodato diretto al Comune di Piazza Armerina, garantendo così la fruibilità immediata della palestra alle società sportive locali, senza vincoli temporali e senza pregiudicare l'asset strategico dell'immobile;

quali azioni concrete si intendano intraprendere per assicurare una visione unitaria e di lungo periodo nella gestione e valorizzazione dell'intero complesso, nell'interesse esclusivo della collettività e del territorio.

Enna, lì 15/09/2025

Il Consigliere

Nino Cammarata

Interrogazione Autodromo Nino Cammarata

Da ninocammarata@virgilio.it <ninocammarata@virgilio.it>

Data sab 11/10/2025 07:48

A 1° Settore - Servizio Protocollo <protocollo@provincia.enna.it>

 1 allegato (349 KB)

Interrogazione_Cammarata_9_ottobre_2025 (2)_signed.pdf;

Come in allegato.

Cordialità

Nino Cammarata - Consigliere provinciale FDI

--

Inviato da Virgilio Mail

Al Presidente del Libero Consorzio dei Comuni di Enna

Al Segretario Generale del Libero Consorzio dei Comuni di Enna

OGGETTO: Interrogazione – Revoca dello stato di liquidazione del Consorzio Ente Autodromo Pergusa

Il sottoscritto Consigliere Provinciale Avv. Nino Cammarata

Premesso che sono emerse notizie giornalistiche circa la volontà di alcuni soggetti politici e istituzionali di procedere alla revoca dello stato di liquidazione del Consorzio Ente Autodromo Pergusa (C.E.A.P.);

Considerato che dagli atti di liquidazione emergono gravi criticità di natura economico-finanziaria, con ingenti debiti in capo al socio ACI Enna e la mancata approvazione dei conti consuntivi 2024;

Rilevato che eventuali decisioni assunte senza i dovuti riscontri di legittimità e trasparenza potrebbero esporre gli Enti soci – e quindi i cittadini – a seri rischi di danno erariale e finanziario;

Interroga il Presidente del Libero Consorzio per sapere:

- quali atti l'Ente intenda intraprendere in merito all'eventuale revoca della liquidazione del C.E.A.P.;
- se tali atti siano corredati dai pareri amministrativi e contabili richiesti dalla normativa vigente;
- quali misure di trasparenza e pubblicità si intendano garantire per assicurare piena legittimità alle procedure adottate.

Si ribadisce la volontà di Fratelli d'Italia di sostenere il rilancio dell'Autodromo di Pergusa come risorsa strategica per lo sviluppo del territorio, ma solo nel pieno rispetto della legalità, della correttezza amministrativa e della tutela dell'interesse pubblico. Scelte avventate o dettate da logiche politiche di parte rischierebbero di produrre effetti ancora più gravi per la collettività.

Enna, 9 ottobre 2025

Il Consigliere Provinciale
Avv. Nino Cammarata



ANTONINO
CAMMARATA
10.10.2025
10:58:28
GMT+02:00

**LIBERO CONSORZIO
COMUNALE DI ENNA**



AULA CONSILIARE
SEDUTA DEL 28 Ottobre 2025

Ordine del giorno:

1.APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI.

2.VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 30 GIUGNO 2025. PUNTO 4.2 DEL PRINCIPIO APPLICATO DELLA PROGRAMMAZIONE, ALL. 4/1 AL D.LGS. N. 118/2011.

3.APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO 2024.

4.SALVAGUARDIA EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 193, COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267 E DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ. ESAME E APPROVAZIONE.

5.RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 D. LGS. N. 267/2000 LETTERA A). SENTENZA R.G. N. OMISSIS EMESSA DALLA CORTE D'APPELLO DI CALTANISSETTA NEL CONTENZIOSO INSTAURATO DAL SIG. OMISSIS C/LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA GIÀ PROVINCIA REGIONALE DI ENNA.

6.RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 D. LGS. N. 267/2000 LETTERA A). SENTENZA N. OMISSIS EMESSA DALLA TRIBUNALE DI ENNA NEL CONTENZIOSO INSTAURATO DAL SIG. OMISSIS C/LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA GIÀ PROVINCIA REGIONALE DI ENNA, PER DANNI ALLA PROPRIETÀ IN PROSSIMITÀ DELLA S.P. N. 51 "STRADA DI ARROCCAMENTO SUD-EST (SAN CALOGERO)". SPESE CTU

7.RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 D. LGS. N. 267/2000 LETTERA A). SENTENZA N. OMISSIS EMESSA DALLA TRIBUNALE DI ENNA NEL CONTENZIOSO INSTAURATO DAL SIG. OMISSIS C/LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA GIÀ PROVINCIA REGIONALE DI ENNA, PER DANNI ALLA PROPRIETÀ IN PROSSIMITÀ DELLA S.P. N. 51 "STRADA DI ARROCCAMENTO SUD-EST (SAN CALOGERO)". SPESE CTU

8.RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 D.LGS. N. 267/2000 LETT. A) SENTENZA N. OMISSIS DEL OMISSIS RESA DAL TRIBUNALE DI ENNA. CAUSA OMISSIS C/LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA.

9.APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA TRANSIZIONE DIGITALE 2024-2026 DEL LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA - AGGIORNAMENTO 2025

10.MODIFICHE ALLO STATUTO DEL CONSORZIO "ENTE AUTODROMO DI PERGUSA" E REVOCA DELLO STATO DI LIQUIDAZIONE.

11.INTERROGAZIONI

Punto n. 11 - INTERROGAZIONI.

Il Presidente del Libero Consorzio Capizzi: Passiamo a questo punto alle interrogazioni. Prego, credo che siano due interrogazioni del consigliere Cammarata, di presentare le stesse e io all'esito mi riservo di rispondere. Grazie. Le tue cose che hai presentato... Non lo so. Nino dice che ha presentato una mozione.

Il Consigliere Cammarata: C'era una mozione presentata sulla 117. Una mozione avevo presentato.

Il Presidente del Libero Consorzio Capizzi: Ma è strano, vi è sfuggita? (voci sovrapposte)

Il Consigliere Cammarata: Questa era di un mesetto fa.

Il Presidente del Libero Consorzio Capizzi: Per me la possiamo trattare, Nino. Se tu ce l'hai la possiamo trattare tranquillamente. Dico, se c'è la possiamo trattare.

Il Consigliere Cammarata: Presidente, da quale?

Il Presidente del Libero Consorzio Capizzi: Da dove vuoi tu, Nino, da dove vuoi tu. Io ti direi, se siamo d'accordo, anche per... esplicita le tue interrogazioni e poi io rispondo e tu dirai se sei soddisfatto o meno. Poi la mozione se la vogliamo trattare bene, se non lo vogliamo trattare la trattiamo la prossima volta. Sì, sì, Nino, tranquillo. Oppure te la diamo noi cartacea. Ce le abbiamo, dottoressa, le interrogazioni del consigliere Cammarata? Va bene, la trattiamo la volta prossima. È successo ma non ci sono problemi. Al consigliere Cammarata.

11.1 - Interrogazione affidamento palestra Istituto Professionale

Il Consigliere Cammarata: Grazie. Presidente, io inizio, così che poi iniziamo a dedicarci al tema... l'altro era la vicenda che riguardava l'istituto professionale, l'affidamento della palestra dell'istituto professionale femminile di Piazza Armerina. La leggo. "Premesso che presso l'istituto professionale femminile di Piazza Armerina insiste un complesso immobiliare di grande valore storico e strategico per l'intero territorio. All'interno di tale complesso è presente una palestra scolastica da tempo inutilizzata, che rappresenta una potenziale risorsa per la comunità locale e per le società sportive del territorio. Il Libero Consorzio ha recentemente avviato una manifestazione di interesse volta a regolamentarne l'utilizzo. Considerato che la palestra potrebbe essere data in comodato al Comune di Piazza Armerina, il quale potrebbe gestirla direttamente destinandola alle associazioni, alle società sportive del territorio senza vincoli e senza limitazioni per il Libero Consorzio. L'ipotesi di scorporare la palestra dal resto del complesso immobiliare appare assolutamente inopportuna, in quanto ne ridurrebbe drasticamente rappresentando il valore complessivo compromettendo la possibilità di attrazione, di

investimenti e di sviluppo futuro. Non si può ignorare che in passato lo stesso complesso abbia suscitato l'interesse di una prestigiosa università internazionale, a dimostrazione della rilevanza e della potenzialità dell'intero immobile. Ritenuto che la procedura avviata dal Libero Consorzio rischia di vanificare ogni prospettiva di valorizzazione organica del complesso frammentandone la destinazione e sottraendo opportunità di sviluppo al territorio, sia doveroso sospendere -questo era quello che io chiedevo in quella fase- la manifestazione di interesse in corso al fine di evitare danni irreversibili e perdita di future occasioni di investimento e crescita per Piazza Armerina e l'intera provincia. L'opzione di affidare in comodato la palestra al Comune rappresenta una soluzione molto più opportuna in quanto garantisce subito la fruizione della struttura da parte della cittadinanza e al contempo mantiene intatta la piena disponibilità e strategicità del complesso in capo al Libero Consorzio. Quindi si interroga il Presidente per sapere per quali motivi si sia deciso di avviare una manifestazione di interesse circoscritta alla sola palestra, anziché valutare una programmazione complessiva dell'intero complesso immobiliare; se si intenda sospendere la procedura in atto; se non si ritenga opportuno procedere a un comodato diretto al Comune di Piazza Armerina garantendo così la fruibilità immediata della palestra alle società sportive locali, senza vincoli temporali e soprattutto senza pregiudicare l'asset strategico dell'immobile; quali azioni concrete si intendano intraprendere per assicurare una visione unitaria e di lungo periodo nella gestione e valorizzazione dell'intero complesso nell'esclusivo interesse della collettività del territorio.". Aggiungo, Presidente, mi ero posto il problema, ne abbiamo discusso, ho ritenuto di presentare in quella fase un'interrogazione consiliare perché oggettivamente e per chi conosce i luoghi immaginare uno scorporo di questa struttura significa oggettivamente una perdita di opportunità nel complesso della struttura. Io sono convinto che sicuramente una gestione a privati potrebbe anche rilanciare in parte, personalmente nella mia qualità di amministratore locale è un'azione che noi abbiamo messo in campo perché assolutamente opportuna la sinergia con i privati, però la preoccupazione in generale è quella di una perdita di valore dell'intero immobile e quindi le chiediamo se, tenuto conto che non mi risulta che si siano sospese le attività, se è intendimento della Provincia o quali siano eventualmente le azioni per rilanciare l'immobile. Ricordo solo che questo immobile fu oggetto di interesse di una università internazionale, potrei dire che verosimilmente il campus che si sta oggi realizzando e di cui si sente parlare sul lago di Pergusa doveva nascere proprio su quel sito, proprio per fare comprendere l'importanza strategica che potrebbe avere. Quindi, Presidente, laddove non avesse dovuto ritenere di sospendere e quindi si continui, quali sono le azioni che intende percorrere Il Libero Consorzio per valorizzare un bene immobile che credo possa essere veramente di sviluppo non per la città di Piazza Armerina, per la città sicuramente, ma per l'intero territorio. Era questa la preoccupazione, senza alcun pregiudizio, lo aggiungo. Ecco, attendo ovviamente la sua risposta. Come procediamo?

Il Presidente del Libero Consorzio Capizzi: Fai la seconda.

Il Consigliere Cammarata: Faccio la seconda.

11.2 - Interrogazione revoca stato di liquidazione del Consorzio

Il Presidente del Libero Consorzio Capizzi: La seconda, Presidente, riguarda la revoca, l'oggetto che è al punto che tratteremo più avanti, la revoca dello stato di liquidazione del Consorzio. Le ho chiesto appunto di poter anticipare per avere magari qualche informazione in più, tenuto conto che non le nego e le anticipo di perplessità e che personalmente o a riguardo della proposta deliberativa per così come è impostata e quindi magari potrà introdurre l'argomento. "Il sottoscritto consigliere Cammarata, premesso che non sono emerse-

che erano in quella fase in cui ho presentato l'interrogazione- erano emerse notizie giornalistiche -era stato nello specifico il consigliere Cappa- circa la volontà di alcuni soggetti istituzionali di procedere dalla revoca dello stato di liquidazione del Consorzio Ente Autodromo Pergusa. Considerato che dagli atti di liquidazione emergono gravi criticità di natura economico-finanziaria con ingenti debiti a capo del socio Aci Enna e la mancata approvazione dei conti consuntivi 2024. Rilevato che eventuali decisioni assunte senza i dovuti riscontri di legittimità e trasparenza potrebbero esporre gli enti soci e quindi i cittadini a seri rischi, di danno erariale e finanziario. Interroga il Presidente del Libero Consorzio per sapere quali atti l'ente intende intraprendere in merito alla eventuale revoca della liquidazione- ma siamo qui oggi per questa ragione- se tali atti siano corredati dai pareri amministrativi e contabili richiesti dalla normativa vigente e quali sono eventualmente; quali misure di trasparenza e pubblicità si intendano garantire per assicurare piena legittimità alle procedure adottate. Fatto un doveroso inciso: (**incomprensibile**) di Fratelli d'Italia di sostenere il rilancio dell'Autodromo di Pergusa come risorsa strategica per lo sviluppo del territorio ma nel pieno rispetto della legalità, della legittimità della correttezza amministrativa e della tutela dell'interesse pubblico, scelte avventate o dettate da logiche diverse, politiche o di parte, rischierebbero di produrre effetti gravi, ancora più gravi per la collettività.". Presidente, io entrerei poi nel merito ovviamente della proposta, mi limito in questa fase, l'avevo presentata circa un mese fa, è chiaro che ci sono state delle novità e ne discuteremo più avanti. Intanto, grazie per l'attenzione.

Il Presidente del Libero Consorzio Capizzi: Grazie, consigliere Cammarata. Sulla prima interrogazione abbiamo avuto modo di discuterne anche in separata sede, ma è giusto che vi sia una risposta a chiarimento in questa sede. Io su questa vicenda della palestra, credo che sia una palestra, ho trovato una pratica già avviata dai commissari, non so esattamente se è Di Fazio o se è Madonna, non lo so dire esattamente, dove veniva, proprio per valorizzare quell'immobile, posta in essere l'idea di darla, renderla fruibile alle associazioni, alle associazioni sportive del territorio a patto che le associazioni fossero disponibili a fare dei lavori di adeguamento e di manutenzione straordinaria di quell'immobile. Posso assicurare che non ci sono finalità di smembrare quell'immobile perché la Provincia comunque se ne vuole disfare, è nel piano delle alienazioni per intero, quindi scuola e palestra, quindi non c'è assolutamente la volontà, almeno la mia volontà, di volere smembrare quell'immobile perché per intero è posto nel piano delle alienazioni e per intero ci rimarrà nel piano delle alienazioni, salvo il fatto che io capisco l'esigenza del consigliere Cammarata, Sindaco di Piazza Armerina, di dare datecelo in comodato gratuito a noi. E' un bene del Libero Consorzio, ritengo in questa fase che debba continuare ad essere in gestione del Libero Consorzio. Questo affidamento che, ripeto, avevano già pensato i commissari non so né se c'era una finalità particolare, né se c'era un soggetto a cui si pensava, perché purtroppo non ho avuto modo di parlare né con Di Fazio e nemmeno con Madonna, mi sono limitato a completare un iter, ma voglio tranquillizzare tutti che quell'immobile nel momento in cui lo venderemo, e se c'è qualcuno interessato perché io immagino che costerà qualche milione di euro quella struttura, la venderemo per intero. Quindi, per capirci, il nuovo proprietario sarà poi ad interagire con chi domani mattina sarà lì, avrà in gestione quella palestra, gli farà pagare un affitto, gli rescinde il contratto, quelli sono poi problemi che si vedrà il proprietario. Mi preoccupa, dato l'importo elevato, se c'è qualcuno realmente interessato, perché mentre, come diceva lei consigliere Cammarata, la grossa università avrebbe avuto le risorse per poter fare un'operazione di quel tipo, lì ci vorrà un grosso privato, un grosso ente interessato all'acquisto di tutto quel complesso immobiliare perché non parliamo di qualche decina di migliaia di euro ma parliamo di diversi milioni di euro e ciononostante viene inserito per intero nel piano delle alienazioni. Ragione per cui se domani mattina c'è un interlocutore che lo vuole acquistare lo può acquistare tranquillamente e senza problema alcuno. Come le dicevo, non mi sono sentito di sospendere la procedura, uno, per non fare uno sgarbo istituzionale a chi prima di me aveva governato questa Provincia; due, perché non credo che sia motivo di danno il fatto che oggi viene dato, non so quando perché l'ufficio tecnico ha i suoi tempi per fare questa procedura, quindi non so quando si concretizzerà questa cosa, ma è finalizzato alla valorizzazione di quel posto. Quindi il fatto che l'associazione sportiva X lo prenda e ci spenda cento, duecento, trecentomila euro di risorse proprie per

metterla a disposizione della città io credo che comunque sia una cosa favorevole. Mi fermerei qui, ovviamente le do la parola perché è giusto che lei replichi sul punto.

Il Consigliere Cammarata: Presidente, grazie. Brevemente, ho segnato due questioni che non avevo attenzionato. Il tema non è recuperare e ristrutturare la palestra, Presidente, tra l'altro mi giunge come novità, glielo dico francamente, perché anche in passato mi ero confrontato con i commissari precedenti e nessuno mai mi aveva parlato o, comunque, mi aveva paventato un'opportunità del genere, anzi, addirittura alcuni di loro mostravano la totale avversità a poter affidare a soggetti privati un bene pubblico e forse proprio questo fu uno dei motivi per cui, insieme a qualche volontà politica certamente utile al territorio- sono ovviamente ironico in questa direzione- che impedirono scientificamente che invece il bene all'epoca venisse dato in affidamento, venisse in quel caso dato in affitto. Perché, vede Presidente, io non chiedo direttamente che venga alienato. Quella è un'ipotesi. Io invito l'ente, il Libero Consorzio a valutare l'opportunità di creare un'opportunità di sviluppo. Quando noi le chiediamo il comodato al Comune non è la volontà del Comune di avere un bene che è certamente della Provincia, lo sa perché nasce questa richiesta? Nasce perché il Sindaco della città di Piazza Armenia scopre casualmente che su quel bene vi era una procedura in corso. Quando chiamai la preside La Monica, che è la preside dell'istituto, chiedendole informazioni, tenuto conto del fatto che a Piazza Armerina in questo momento storico c'è, devo dire, un grandissimo attivismo delle società sportive, non solo stanno crescendo, ne stanno nascendo altre che richiedevano al Sindaco la possibilità di utilizzare degli impianti sportivi, da lì, sapendo che lì c'era una palestra che assolutamente poteva essere messa a disposizione, io presi atto del fatto che la Provincia, il Libero Consorzio aveva avviato questa procedura. Quindi non c'è, ripeto, né un pregiudizio, né un'ostilità, ci sono delle preoccupazioni. Lei dice "se domani dovessimo vendere il bene, il bene lo venderemo in toto", ma io le dicevo di più, se lei lo affidava al Comune, ad esempio, con un comodato, senza vincolarsi ad un contratto che chiaramente prevede dei termini, fino a quando ci sarà quel contratto, comunque, quella palestra resterà palestra a chi verrà affidata, perché questo è il tema, non vorremmo che si perdesse una chance per la città e per il territorio. Aggiungo una nota polemica, Presidente, per il futuro. Credo che sia opportuno informare quantomeno le amministrazioni locali nel momento in cui ci siano delle azioni, ma semplicemente a titolo informativo. Non chiedo altro. Dire "guardate che abbiamo avviato questa cosa". Quantomeno per avviare un confronto tra di noi e comunicarvi- io parlo in questo caso ovviamente da diretto interessato- e farvi notare se ci possono essere delle opportunità, magari la Provincia, il Libero Consorzio in quella fase non è a conoscenza di una serie di situazioni, perché queste possono essere veramente opportunità del territorio. La prima purtroppo andò perduta. Siccome io sono un inguaribile ottimista, voglio immaginare e sperare che si possano riproporre per l'immediato futuro. Per questo, Presidente, va bene il fatto che lei lo ha voluto inserire tra i beni alienabili del patrimonio...

Il Presidente del Libero Consorzio Capizzi: Io non ho fatto nulla!

Il Consigliere Cammarata: Ma vi invito, vi invito a valutare, a lei e all'organo di governo, anche la possibilità di un rilancio. C'è una struttura importantissima, là doveva nascere un'università con mille posti letto! Mille studenti, non mille posti letto, scusatemi. Quindi evidentemente era un bene appetibile. Grazie Presidente, non mi ritengo del tutto soddisfatto. Grazie comunque.

Il Presidente del Libero Consorzio Capizzi: Grazie, consigliere Cammarata. Sulla seconda interrogazione, anche se poi lo approfondiremo nel punto 10, relativa alla modifica dello statuto e alla revoca dello stato di liquidazione, io credo che siano legittime e assolutamente fisiologiche le perplessità manifestate dal consigliere Cammarata, tuttavia io credo che noi dobbiamo uscire da un equivoco e l'equivoco è che la vicenda Ente Autodromo è stata fatta diventare una questione esclusivamente ennese. L'Ente Autodromo, con buona pace

degli ennesi che sono qui! C'è solo Salvatore Cappa, altri non ne vedo che siedono in Consiglio. Non è una questione ennese perché se fosse solo una questione del Comune di Enna, che l'ha vissuta male questa vicenda dell'Ente Autodromo, l'ha vissuta malissimo, io potrei essere tendenzialmente d'accordo con il consigliere Cammarata a dire "ah, dobbiamo...", ma siccome è un bene che appartiene a questa Provincia, anzi, dico di più, all'entroterra siciliano, perché noi di queste strutture non ne abbiamo, ce n'è una mi dicono a Siracusa che non so se è funzionante, se non è funzionante, ma, al netto di quella, è un gioiellino che abbiamo e che non può andare sprecato. Poi, ripeto, nel punto entreremo nel dettaglio, legittimità o non legittimità. Io da questo punto di vista anche tutte le volte in cui porto dei punti all'ordine del giorno nel mio Consiglio Comunale dico sempre che io mi preoccupo dell'aspetto politico, dell'aspetto tecnico ci pensano i miei tecnici, quindi io degli aspetti tecnici normalmente non mi preoccupo, mi preoccupo se per caso un mio tecnico mi pone un problema di legittimità, in quel caso se lo voglio votare mi è capitato di votare delle proposte di delibera con pareri contrari e ho dovuto controdedurre anche in punto di diritto a quelle cose. Qui mi preoccupa poco perché comunque il percorso mi sembra assolutamente lineare, il conflitto del Comune di Enna non me lo posso portare alla Provincia e credo che non sia giusto nemmeno che se lo porti l'Acì a casa sua. Le situazioni che lei ha esternato nelle interrogazioni le conosciamo, sappiamo che uno dei soci ha una forte posizione debitoria e anche quella nel momento in cui andremo a, se è così che vorranno i tre soci, attenzione, perché io non lo so che deciderà di fare il Consiglio Comunale di Enna e il Consiglio dell'ACI, io questo oggi non lo so, io ritengo che, uno, non doveva essere posto in liquidazione; due, nel momento in cui è stato posto in liquidazione si doveva immediatamente revocare e ci abbiamo perso fin troppo tempo a revocare quello stato di liquidazione che sappiamo perfettamente, quelli che abbiamo un minimo di nozioni giuridiche, che è un processo assolutamente irreversibile: società in liquidazione, revoca liquidazione. Quando si conclude la liquidazione non è più possibile perché a quel punto giuridicamente quell'ente non esiste più. Quindi a me interessa politicamente invece, ma sto introducendo dei temi che introdurremo al punto successivo, che l'Ente Autodromo ritorni ai fasti di un tempo. E se voi avete avuto modo pazientemente di leggere le modifiche, peraltro per grossa parte concordate col Comune, col Sindaco, con l'Acì, quelle modifiche tendono a ottenere questo rilancio, a non limitarsi ai quattro giri di pista delle moto o delle macchine, che per certi versi sono pure anacronistici, ma a rilanciare il sistema Pergusa nel suo complesso. L'idea è quella e in questo senso spero di avere risposto alla sua interrogazione, grazie.

Il Consigliere Cammarata: Presidente, mi riservo poi di intervenire...

Il Presidente del Libero Consorzio Capizzi: Va bene, anche perché lo trattiamo subito perché ancora non li vedo scendere. Quindi a questo punto, concluso il punto 11 delle interrogazioni, chiedo al Consiglio di prelevare il punto 10 relativo alle modifiche allo statuto dell'Ente Autodromo e alla revoca dello stato di liquidazione. quindi posponiamo l'ordine, preleviamo il punto 10 e attendiamo invece per il punto 4. Siamo tutti d'accordo? Mi sembra di sì.

Il presente verbale, che si compone, complessivamente, di nr. 7 pagine, è stato elaborato dalla società

**Microvision S.r.l – Via Walter Tobagi, 12
94016 Pietraperzia (EN)**

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it